

**Determinazione del Dirigente del
Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 25-25188 /2009

OGGETTO: “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con variazione della copertura del III lotto e recupero paesaggistico complessivo”

Comune: **Collegno**

Proponente: Barricalla S.p.A. - Torino

Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.

Esclusione alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- In data 25/03/2009 la società Barricalla S.p.A., con sede legale in Galleria San Federico, n. 54, Torino, ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto "*Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con variazione della copertura del III lotto e recupero paesaggistico complessivo in Comune di Collegno*", in quanto da esso deriva un'opera rientrante nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2 "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda".
- In data 16/04/2009 il Servizio scrivente ha pubblicato sull'Albo Pretorio della Provincia di Torino l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati, relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA.
- Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni a partire dal 16/04/2009 e su di esso non sono pervenute osservazioni.
- Con nota prot. n. 326878/LB6 del 22/04/2009 sono stati invitati i soggetti interessati, individuati ai sensi dell'art.9 della L.R. n. 40/1998 e s.m.i., a partecipare alla conferenza dei servizi che si è regolarmente tenuta il giorno 07/05/2009 presso la sede dell'Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale della Provincia di Torino, C.so Inghilterra 7/9 - Torino.

Rilevato che:

- Il progetto in esame prevede la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra da realizzarsi sull'esistente impianto smaltimento rifiuti sito nel Comune di Collegno (TO) in Strada della Viassa, 35. L'area è delimitata dalla tangenziale a Nord, da aree agricole ad Est, da Corso R. Margherita ed aree per insediamenti produttivi a Sud ed Ovest.
- L'area su cui insiste la discarica, posta al confine tra i comuni di Collegno, Torino e Venaria, risulta antropizzata caratterizzata dalla presenza oltre che da insediamenti abitativi e commerciali di importanti infrastrutture viarie, quali la tangenziale di Torino ed il corso Regina Margherita, nonché da una serie di servizi di ordine sovra comunale quali il macello, l'ex Ricovero provinciale, la casa circondariale delle Vallette e la casa di cura per malattie nervose Villa Cristina. Infine verso Sud nelle adiacenze in un lotto prativo è in progetto la localizzazione di una centrale di teleriscaldamento IRIDE.
- L'area interessata dall'intervento in progetto è pari a circa 48000 mq, suddivisa in un Lotto A ed in un Lotto B. Dal progetto risultano tuttavia discordanze sull'estensione della superficie interessata nonché sul particellare catastale.

- Nel dicembre 2006 e luglio 2007, sono stati approvati con D.G.P. n. 1764-539518 del 29 dicembre 2006 “Giudizio positivo di compatibilità ambientale” e Determina n. 155-771316 del 9 luglio 2007 “Autorizzazione Integrata Ambientale” i progetti di sopraelevazione del III° lotto ed apertura di un IV° lotto della discarica, attualmente in fase di costruzione.
- La Regione Piemonte, con riferimento alla propria L.R. 7 ottobre 2002, n.23 ”Disposizioni in campo energetico”, alla D.G.R. n. 34-7404 del 12 novembre 2007, ha approvato l’intervento proposto dal proponente, con D.D. n. 96 del 14 novembre 2007, concedendo altresì un prestito agevolato mediante fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. per incentivare la realizzazione di impianti fotovoltaici a carattere dimostrativo, come indicato nell’art. 8 della suddetta legge.
- L’impianto fotovoltaico nel dettaglio è composto da:
 - 4560 moduli divisi in 228 stringhe da 20 elementi ad inseguimento monoassiale,. I moduli in silicio policristallino della potenza di 220 Wp, saranno localizzati sui rilevati del I e del II lotto dell’impianto di smaltimento, ormai da tempo chiusi e recuperati e successivamente anche sul III lotto a fine coltivazione prevista per l’anno in corso.
 - piastre di fondazione in cemento armato prefabbricato (o gettate in opera) con dimensioni di 2,60 m x 0,90 m x 0,20 m appoggiate su uno strato di TNT (tessuto non tessuto);
 - locali tecnici dove saranno alloggiati le apparecchiature elettriche per la conversione e la consegna dell’energia prodotta.
- I dati tecnici salienti dell’impianto fotovoltaico sono:
 - potenza nominale: 1,0032 MWp
 - producibilità attesa 1.564.992 kWh/anno
 - risparmio di emissioni annuo: 860,75 ton. di CO₂;
- Alla realizzazione dell’impianto fotovoltaico son collegati i seguenti interventi:
 - ridisegno dell’affaccio sulla tangenziale con una nuova duna in terra da rinverdire, di altezza variabile da 2 a 2,5 m, ai fini del recupero paesaggistico e del mascheramento dell’impianto fotovoltaico. Preliminarmente alla formazione dell’argine lato tangenziale, si provvederà ad effettuare quanto segue:
 - diserbo dell’area, pulizia della scarpata, rimozione della recinzione esistente e taglio di tutti gli alberi ove interferenti con il futuro rilevato;
 - tombamento dei pozzi M1 – M5 – M6 – M7 – M8, interferenti con il rilevato e non più operativi;
 - rimozione delle attuali canalette di raccolta acqua e degli elementi prefabbricati a L rovesciato (solo lato 3° lotto);
 - pulizia, apertura, rivoltamento e predisposizione per gli attacchi delle fasce di teli aggiuntivi, rimozione arginello in argilla esistente, per prosecuzione scarpata (solo lato 3° lotto);
 - prolungamento dei piezometri S8 – S7 – S4 – S3bis e S5, interferenti con il rilevato e tuttora attivi, nonché sopraelevazione / spostamento di n. 2 centraline meteo, anch’esse interferenti con il rilevato in progetto (tale fatto comporterà anche la formazione di nuove polifore elettriche, una volta realizzato il rilevato, per l’alimentazione di tali impianti);
 - riduzione dello spessore di terreno agrario della copertura del III lotto da 1.30 m del progetto originario già autorizzato, a 0.30 m con aumento dello stoccaggio dei rifiuti (35.500 mc) sul lotto III ancora in coltivazione, mantenendo invariata la quota massima di copertura autorizzata per il III lotto .
 - potenziamento della impermeabilizzazione mediante l’utilizzo di un geocomposito bentonitico tra la geomembrana e lo strato di argilla compattata;
 - rimodellamento della copertura del I e II lotto.
- Per quanto concerne la cantierizzazione:
 - Non è stata indicata la durata prevista del cantiere per la realizzazione dell’impianto.

Considerato che:

- nel corso dell’istruttoria è pervenuta la nota prot. n. 0263610 del 27/04/2009 dell’Enel – Divisione infrastrutture e reti.
- L’istruttoria tecnica condotta e la nota sopra citata del soggetto interessato, hanno consentito l’evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito elencato:

- Dal punto di vista della **pianificazione territoriale e di settore:**
- Lo strumento urbanistico vigente sul territorio interessato dall'impianto, è il PRGC adottato dal Comune di Collegno con D.C.C. n.51 del 21 maggio 2002 e approvato con DGR n. 10- 9436 del 16 maggio 2003. In esso, l'intera area occupata dall'impianto di smaltimento di Barricalla, è individuata come area a "servizi per impianti tecnologici".
- Il comune di Collegno è dotato di un piano di zonizzazione acustica, le aree oggetto di intervento sono classificate in CLASSE VI.
- Dal punto di vista dei **vincoli:**
- L'area non risulta soggetta a vincoli pubblicitici, al contrario si rileva invece sul sito la presenza di fasce di rispetto stradali ai sensi del codice della strada, ex D. Lgs. 30/04/1992, n. 285.
- Dal punto di vista **amministrativo:**
- Non risulta necessario attivare il procedimento unico autorizzativo ai sensi del D.lgs. 387/2003 in quanto come previsto dal D.M. del 12 febbraio 2007 tale iter si attiva solo quando è necessario raccogliere per la realizzazione del progetto due o più autorizzazioni.
- Il progetto presentato va a modificare aspetti relativi all'autorizzazione integrata ambientale rilasciata nel Luglio 2007 (Determinazione Autorizzativa del 9 luglio 2007 n. 155-771316). Risulta pertanto necessario valutare le dovute modifiche all'autorizzazione in essere a seguito delle variazioni dei volumi di rifiuti stoccati, della copertura e del recupero finale. Gli impatti ambientali relativi a questi aspetti progettuali saranno valutati nell'ambito del successivo provvedimento di variante dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA).
- Il proponente non ha presentato istanza di connessione alla rete di ENEL Distribuzione ai sensi della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n.99/08. Pertanto nel prosieguo dell'iter autorizzativo dovrà presentare tale istanza unitamente agli approfondimenti sulle parti dell'impianto necessarie alla connessione, così come indicati da ENEL nel suo preventivo. Dovrà inoltre inviare a ENEL la lettera di accettazione del medesimo preventivo specificando la scelta su chi realizzerà l'impianto di connessione. L'eventuale scelta di realizzazione in proprio della connessione dovrà essere acquisita prima di emettere il "Provvedimento autorizzativo dell'impianto di produzione di Energia Elettrica" dato che le Autorizzazioni per l'impianto di rete devono essere intestate al soggetto che costruisce. Nel caso il realizzatore dell'impianto di connessione fosse un'impresa commissionata dal richiedente l'autorizzazione a realizzazione dello stesso dovrà essere volturata a ENEL Distribuzione prima dell'attivazione della connessione, in concomitanza con la cessione del tratto di rete costruito.
- Oltre a quanto sopraspacificato il proponente dovrà presentare istanza al Comune di Collegno per il rilascio del permesso di costruire il quale dovrà comunque essere rilasciato come ultimo atto autorizzativo.
- Dal punto di vista **tecnico - progettuale:**
- Il progetto presentato non approfondisce i seguenti aspetti:
 - le linee di deflusso delle acque meteoriche ed il dimensionamento della rete di raccolta delle acque medesime, ciò anche in relazione alle variazioni della morfologia e della copertura della discarica proposte;
 - percorso e tipologia della connessione alla rete Enel nonché dettaglio dei locali tecnici;
 - le aree occupate dal cantiere per la realizzazione del campo fotovoltaico;
 - le modalità di accesso all'area interessata dai lavori durante la fase di cantiere e nella fase post operam.
- Dal punto di vista **ambientale:**

Acque superficiali

- Non si prevede una modifica del bilancio idraulico complessivo; al contrario è previsto un incremento del ruscellamento legata ad una diminuzione dell'evapotraspirazione.

Vegetazione

- Per quanto concerne la vegetazione sono previsti i seguenti interventi:
 - fascia arborea di mascheramento sul perimetro;
 - biocenosi naturaliformi tra pannelli ed argine ;
 - inerbimenti delle aree rivolte a sud. Nelle aree dove sono previsti impianti arborei arbustivi e

lungo la scarpata nord lato tangenziale viene predisposto anche l'inerbimento con un miscuglio polifita di graminacee e leguminose. A queste aree deve essere aggiunta la superficie di inerbimento dell'area destinata ai pannelli fotovoltaici corrispondente ad un totale di 48.000 mq dei quali si prevede di inerbire 11.400 mq. L'inerbimento in questo caso sarà realizzato con graminacee rustiche e macroterme (Cynodon, Paspalum, Zoysia).

- Relativamente agli interventi di recupero ambientale il proponente ritiene necessari interventi di diserbo chimico per la preparazione dei terreni. A tale proposito si ritiene necessaria un'attenta valutazione sull'utilità di tali interventi e sulle interferenze sui sistemi di biomonitoraggio in corso. Il terreno vegetale potrebbe essere semplicemente rivoltato sui lotti I e II dove la profondità dello strato lo consente, mentre sul lotto III la semina delle specie previste dal progetto di recupero potrebbe essere contestuale alla stesura del terreno. Inoltre la prevista manutenzione mensile delle aree verdi dovrebbe scongiurare l'attecchimento di specie indesiderate, considerando anche che l'obiettivo del recupero è quello di mantenere una fitocenosi vitale in corrispondenza del campo fotovoltaico senza particolari necessità di tutela di specie o ambienti di pregio preesistenti. Tuttavia, se il diserbo viene ritenuto indispensabile per il successo dell'attività di inerbimento e se si ipotizza che ci possa essere interferenza con il biomonitoraggio, dovranno essere fatte da subito valutazioni sulle eventuali interferenze e sulla scelta del prodotto che si utilizzerà
- Per quanto riguarda il rinerbimento a parità di resa, si dovranno privilegiare le specie autoctone. Tuttavia se dalla verifica risultasse invece che le specie alloctone hanno resa maggiore si ritiene che possano essere accettate anche specie alloctone in quanto ci si trova come già premesso in un ambito urbanizzato ed artificializzato.

Ambiente antropico

- Dovrà essere valutato il possibile disturbo dei riflessi dei pannelli al traffico stradale e le eventuali mitigazioni da adottare.

Paesaggio

- L'impianto in progetto va a modificare il previsto intervento di rinaturalizzazione del territorio a seguito della progressiva chiusura della discarica.
- Come compensazione sono previste delle opere di recupero ambientale ed inserimento paesaggistico le quali si estendono su un'area di circa 12.000 mq, suddivise come segue:
 - o A) pendio est, prospiciente l'area uffici e servizi (2.450 mq); impianto di arbusti e rinverdimento con prato polifita;
 - o B) argine perimetrale nord (parte sommitale) (1.250 mq); impianti arborei-arbustivi
 - o C) porzione nord del rilevato di copertura della vasca (4.300 mq); prevista la realizzazione di un arbusteto naturaliforme con l'alternanza di filari a segmenti non in asse e macchie monospecifiche;
 - o D) area sud ovest (1.200 mq) ; impianto arboreo-arbustivo
 - o E) fascia sud (1.600 mq) ; impianto arbustivo con esemplari che raggiungano un'altezza inferiore ai 4 metri;
 - o F) argine perimetrale nord (scarpata) 1.200 mq inerbimento su geostuoia in fibra vegetale;

Ritenuto che:

- L'impianto in progetto consente di produrre energia elettrica da fonti rinnovabili con un risparmio annuo di 860,75 ton. di CO₂.
- Le aree interessate dal progetto sono attualmente adibite a discarica ed inserite in contesto fortemente antropizzato.
- Le modifiche all'autorizzazione AIA potranno essere adeguatamente trattate nel prosieguo dell'iter autorizzativo a seguito di una specifica richiesta di modifica delle autorizzazioni precedentemente rilasciate.
- Gli interventi compensativi sul paesaggio e sulla vegetazione serviranno in parte a mascherare le opere in progetto ed in parte a compensare i mancati interventi di rinaturalizzazione precedentemente prescritti.
- Sono meritevoli di approfondimento, preferibilmente con un approccio sperimentale, gli effetti dell'impianto sulla circolazione delle acque superficiali e sugli interventi di inerbimento.
- Gli impatti residui in fase di cantiere e di esercizio possano essere adeguatamente mitigati dal

rispetto di quanto di seguito prescritto.

- Per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto possa essere escluso dalla fase di valutazione di impatto ambientale ex art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., subordinatamente alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- **Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali e approfondimenti tecnico- ambientali**, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito delle procedure di approvazione del progetto definitivo.

- Dovranno essere dettagliati lo schema e la tipologia delle opere previste per il drenaggio delle acque superficiali con particolare attenzione alle aree maggiormente acclivi quali le scarpate.
- Dovranno essere forniti approfondimenti e/o dettagli tecnici in relazione a tutte le modifiche che verranno apportate (diversa collocazione orti, interferenza con sistemi di esalazione del gas esistenti su tutti i lotti, realizzazione del rilevato, verifiche di stabilità relative al rilevato, dettagli inerenti la chiusura dei pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee denominati M, sistemazione e accessibilità dei pozzi di monitoraggio delle acque denominati S, dettagli relativi alla realizzazione delle opere accessorie previste per l'impianto fotovoltaico, dimensionamento e localizzazione cabine al servizio impianto fotovoltaico, modifica del sistema di regimazione delle acque meteoriche, particolari relativi al collegamento del sistema di copertura dei lotti esistenti con quello proposto). Sarà necessaria inoltre una tavola di sintesi riportante lo stato autorizzato e le modifiche proposte nel progetto.
- Dovrà essere verificata la reale estensione delle aree interessate dal progetto nonché il particellare catastale presentato.

- **Prescrizioni per la realizzazione del progetto:**

- Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata.
- Tutti gli interventi in progetto dovranno sempre tener in conto la preservazione dell'integrità della copertura della discarica, della conservazione dei dispositivi di sicurezza, di monitoraggio e controllo previsti.
- Relativamente alla copertura erbacea del campo fotovoltaico dovrà essere sperimentato l'utilizzo di specie autoctone adatte a vegetare in condizioni di scarsa disponibilità d'acqua ed elevate temperature estive, se le specie autoctone risulteranno inadatte si potrà dare preferenza ai taxa di origine alloctona.
- Dovranno essere adottati accorgimenti per garantire la conservazione del terreno vegetale di copertura, evitandone l'erosione, ed il corretto dimensionamento della rete di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche in funzione della capacità traspirativa e di immagazzinamento della copertura stessa.
- Per quanto riguarda le interferenze con la fascia di rispetto della Tangenziale di Torino :
 - 1) la recinzione a fine lavori dovrà essere riposizionata a confine autostradale;
 - 2) durante le fasi lavorative dovrà essere prevista una chiusura provvisoria per evitare il passaggio di animali;
 - 3) le operazioni di cui sopra dovranno essere effettuate in accordo con la Direzione Viabilità di ATIVA;
 - 4) le piantumazioni dovranno essere fatte ad una distanza superiore ai 6 metri dalla recinzione autostradale e comunque a una distanza tale per cui il ribaltamento dell'essenza, a ciclo vegetativo completo, non vada a ricadere nella proprietà ATIVA.
 - 5) tutto ciò sarà realizzato in fascia di rispetto, in caso di necessità, dovrà essere spostato a cura e spese della società proponente.
- Dovranno essere recepite le seguenti autorizzazioni ed atti amministrativi.
 - Autorizzazione Integrata Ambientale sulle varianti proposte;
 - connessione alla rete ENEL;
 - permesso di costruire del Comune di Collegno.
- **Adempimenti**
- La relazione semestrale, già prevista ai fini dell'AIA, dovrà essere integrata con una valutazione dell'integrità della copertura e della non presenza di fenomeni di erosione localizzata; qualora si rilevino fenomeni di erosione o danni all'integrità della copertura erbacea, dovranno la relazione

dovrà contenere anche un resoconto degli interventi effettuati.

- Al Dipartimento ARPA territorialmente competente dovrà essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera .
- Si richiede, inoltre, di concordare con il Dipartimento ARPA territorialmente competente le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati delle attività suddette.
- il Direttore dei lavori dovrà trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella Determinazione conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto.

Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati;

visto il D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

il D.M. 19 febbraio 2007;

il D.lgs. 387/2003;

visti gli art. 41 e 44 dello Statuto:

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente, ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse nella premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

- di escludere il progetto: *“Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con variazione della copertura del III lotto e recupero paesaggistico complessivo in Comune di Collegno”* presentato dalla società Barricalla S.p.A. con sede legale a Torino in Galleria San Federico n. 54, dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i., subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni riportate in premessa:
 - Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti tecnico-ambientali;
 - Prescrizioni per la realizzazione del progetto;
 - Adempimenti.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 16/06/2009

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina